

SCUOLA: VACCINAZIONI OBBLIGATORIE, ASSOCIAZIONI "TUTELARE I DIRITTI"

15 Settembre 2015



PESCARA - "L'allontanamento o non accoglimento per mancata vaccinazione nelle scuole è un abuso di autorità".

È quanto si legge in una nota dell'associazione Centro Zoé e della federazione per il Diritto alla libertà di cura di Pescara dopo aver ricevuto "diverse segnalazioni da parte di alcuni genitori che riferiscono che alcune scuole pretendono, per l'iscrizione dei loro figli, il certificato delle vaccinazioni o fotocopia libretto vaccinazioni".

"Addirittura - si legge nella nota - l'Istituto comprensivo di Via Milano richiede ai genitori che dichiarano di non aver ritenuto di vaccinare i propri figli, anche un certificato del pediatra sulle buone condizioni di salute del bambino. Tali richieste sono in contrasto con le normative vigenti che consentono inequivocabilmente l'ammissione dei bambini non vaccinati ad ogni ordine e grado scolastico. L'esclusione o l'ammissione del bambino con riserva è quindi assolutamente illegittima. La scuola materna NON può attuare questa esclusione e la direzione scolastica rischia una denuncia ed un'azione per danni".

In base a quanto si legge nella nota il "Decreto del presidente della Repubblica numero 355 del 1999 recita testualmente: 'La mancata certificazione delle vaccinazioni non comporta il rifiuto di ammissione dell'alunno alla scuola dell'obbligo o agli esami'".

"Il diritto alla frequenza della scuola ai bambini che non hanno eseguito le vaccinazioni è stato sancito anche con la Circolare del Ministero della Salute - prosegue la nota - la numero 6 del 20 aprile 2000 e con quella interministeriale Sanità-Pubblica Istruzione del 23 settembre 2008".

"Tali normative sono considerate valide anche ai fini dell'ammissione per le scuole dell'infanzia - conclude la nota - Si invitano le autorità scolastiche provinciali e regionale ad intervenire presso le direzioni scolastiche di propria competenza per porre fine agli abusi di autorità segnalati".